

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Frampere N. 4
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 9,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se non si rinnovano.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono e restano ad i piegli non s'arracciano.

Anno VII — N. 187

Sonne levant animos laudes quas armina fundunt
In pace signatoe fura quodammodo tegunt?

Graves ergo simul crucis obstringamur amores:
Intra vult mundum, vinctat et ipse modo.
F. ZAVATTO Archev. Utiens

Amministrazione
Udine, Vicolo di Frampere N. 4

INSEERZIONI. — Commenciat vari spazio del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Sabato 18 agosto 1906

All'Eminentissimo Principe di Santa Romana Chiesa e agli Eccellentissimi Presuli che verranno tra noi per le feste in onore di S. Paolino, presentiamo il saluto e l'omaggio.

E il nostro saluto vada pure a quanti da vicino e da lontano si recheranno, per la circostanza, a visitare questo estremo - non ultimo - lembo d'Italia che tante gloriose memorie in sé raccoglie.

Cividale, antica sede dei Patriarchi di Aquileia; Cividale, emula a Udine nei fasti e nella gloria, si appresta a celebrare un suo figlio che all'epoca di Carlomagno rifiuse per virtù e per dottrina, quale faro in una notte fonda: S. Paolino — teologo, filosofo, letterato, poeta, statista, santo — che dopo ben dodici secoli dalla sua morte, riceve la venerazione e l'omaggio solenni dei suoi concittadini e dei suoi ammiratori.

Viva a Cividale! Viva agli ospiti!

Meno arcadi e più pratici

Perché la nostra propaganda riesce tante volte infruttuosa o poco efficace? Perché non sempre ci mettiamo a contatto dell'anima popolare. Si parla, si scrive, si declama, ma dall'alto, dalla cattedra e il popolo non ci comprende, non ci segue perché ci vede troppo lontani dal suo ambiente intellettuale.

Quindi non si insiste mai abbastanza sulla necessità di discendere in mezzo al popolo, di parlare il suo linguaggio, di immedesimarsi nei suoi reali bisogni per rendere popolare il nostro programma, per poterlo applicare a seconda dei casi e delle circostanze. A che servono le conferenze accademiche, i discorsi brillanti, le frasi colorite, la forma artistica quando gli argomenti sono aerei, evanescenti e non toccano i problemi urgenti e pratici che interessano il popolo?

E poi molti ci guardano con occhio diffidente, hanno la testa piena di pregiudizi assorbiti dai giornali e nelle conversazioni. Fate di avvicinarli, discutete con loro serenamente e con benevola tolleranza e in poco tempo li avrete conquistati. E' così bello e completo il nostro programma, così puri i nostri ideali che una volta intuitsi è impossibile non abbracciarli con entusiasmo.

Molti ci combattono perché non ci conoscono, figurano fra i nostri avversari perché questi abili più di noi hanno saputo circondarci, adescarci e avvolgerli in una atmosfera ostile alla nostra. Parecchie volte ho sentito uscire dal labbro di questi poveri illusi espressioni come questa: Io non credevo che fosse così; le vostre cose e le vostre persone mi erano state dipinte altrimenti, sono stato turpemente raggirato. Quante defezioni e perdite dolorose di meno, specie fra la gioventù così ingenua e inesperta, se noi l'avessimo avvicinata nel momento della crisi, se l'avessimo preservata da certi contatti impuri e perniciosi non meno alla fede che alla morale! Ma i rimpianti ed i piagnistei non valgono a nulla.

Il passato però e l'esperienza c'insegnano a raddoppiare la nostra attività, a discendere col necessario corredo di preparazione di coltura in mezzo al popolo per conoscere i suoi veri bisogni, le sue giuste aspirazioni. Così po-

tremo anche sfatare, man mano che li va assorbendo, gli errori, le maligne insinuazioni che si spargono continuamente contro i nostri principii, le nostre persone e i nostri programmi, ad educare delle coscienze cristiane, dei sodi, fieri caratteri di cui pur troppo anche nel nostro campo vi ha tanta penuria.

Concludo col narrare un fatto che mi sembra conforme alla mia tesi. Ci era un paese tranquillo dove non si conoscevano partiti, dove tutto procedeva a gonfie vele fra la comune soddisfazione. Un bel giorno — bello per me! di dire! — vi capitò inosservato un forastiero e vi piantò le sue tende. Appena ebbe studiato il nuovo ambiente cominciò a raccogliere intorno a sé un manipolo di giovani ai quali tra un bicchiere e l'altro colla sua facile parola, espose programmi e riforme.

Passarono pochi anni e quel manipolo si era trasformato in un partito imponente e battagliero, e si può dire che era quasi l'arbitro della situazione. Questa che può essere la storia di molti paesi non è anche troppo eloquente ed ammonitrice nella sua semplicità?

Livio.

Miglioramenti a favore di impiegati giudiziari.

Roma, 17. — La Commissione ministeriale incaricata di redigere il progetto per la riforma e miglioramento morale ed economico dei funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie, ha formulato il suo progetto. Fra le proposte si nota principalmente quella dell'equiparamento dei segretari di P. G. ai cancellieri della Corte d'Appello e dei segretari della Procura del Re a cancellieri del Tribunale.

Inoltre gli stipendi dei primi 898 vice cancellieri di Pretura sono parificati e portati a 2000 lire, e quello degli alunni a 1200. I primi verrebbero aumentati di 200. La Commissione ha esaurito inoltre i lavori di riforma degli ufficiali giudiziari e portieri.

Anche Gallo lavora.

Roma, 17. — Il progetto per la riforma giudiziaria che l'on. Gallo sta preparando modificherà notevolmente le disposizioni vigenti nell'istituto del Giudice conciliatore.

Si dice ufficialmente che il ministro voglia ricondurre l'ufficio alla prima semplicità, in modo da rendere sopra tutto più spedite le pratiche economiche relative ai giudici. Saranno ancora date della norme atte ad agevolare la scelta del personale addetto.

Altro progetto per il mezzogiorno.

Roma, 17. — I ministri Massimini e Cocco-Ortu sono d'accordo nel presentare un disegno di legge per espropriazione per conto del demanio delle piccole proprietà.

Il provvedimento vorrebbe salvare i piccoli proprietari della Sardegna e del Mezzogiorno.

Dopo l'Enciclica

Si ha da Parigi 17:

Il Gaulois dice che è ormai certa l'assemblea plenaria dei Vescovi e dell'arcivescovo di Parigi nei primi di settembre per concretare l'applicazione dell'Enciclica.

Ma il Cardinale Scot ad un giornalista dichiarò che nulla è deciso ancora: e che i vescovi attendono l'azione del Governo per decidere già che tempo fino al 9 dicembre.

Per la soppressione delle fabbriccherie sembra difficile che lo Stato applichi prima di quel tempo la legge di separazione. Quando quel termine sarà spirato meglio sarebbe che il parlamento desse soddisfazione al Papa sui due punti indicati nell'Enciclica.

E' annunciata un'interpellanza di Paul Meunier sull'applicazione della legge di separazione e sulle misure che il governo si propone di prendere nel caso in cui i vescovi ed i preti non accettassero della legge che le disposizioni relative alle pensioni ed alle allocuzioni.

Il card. Lecot disse ad un redattore del Petit Parisien che la guerra sarà intrapresa. Il Papa non poteva inchinarsi

dinanzi ad una legge preparata dagli altri senza compromettere il suo prestigio e la sua dignità e forse anche l'avvenire della chiesa cattolica in Francia. Era impossibile accettare le associazioni culturali come furono concepite dal Parlamento perché avrebbero provocato la disorganizzazione della chiesa cattolica. Noi ci inchineremo rispettosamente dinanzi al Papa e ci conformeremo alle sue istruzioni. Si chiuderanno le nostre chiese.

Il vescovo di Parigi non si potrà fare; in alcuni grandi centri in alcune contrade forse non si potrebbero incontrare grandi ostacoli per chiederle, ma non così in gran parte della Francia ove tutta la popolazione si opporrà colla forza. Noi non ci aspettiamo nulla di buono dal parlamento attuale, ma siamo risoluti a tutto, anche a salire il patibolo.

Al Congresso Eucaristico.

Tournay, 17. — Alla seduta di ieri del secondo Congresso Eucaristico assisteva una folla enorme che acclamò calorosamente il delegato del Papa card. Vanutelli. Assisteva Weste ministro di stato.

Il padre Bailly esprime ammirazione per i cattolici belgi e per la loro opera. Salutò la parola del Pontefice che ha segnalato ai francesi il loro dovere, dovere che essi sapranno compiere. L'oratore si associò alle preghiere di mons. Hamet per la Francia.

Ellenofobia bulgara.

Sofia, 17. — Ieri, in parecchie città della provincia, vi furono senza incidenti dei meetings anti-greci. Tutte le case greche sono sorvegliate militarmente.

A Stanimka e Karavati le chiese greche furono occupate ieri dai bulgari; i greci si ritirarono spontaneamente dalle chiese.

In vista del meeting pan-bulgario di domenica a Filippopoli, si presero estreme misure militari. Tuttavia le famiglie greche hanno lasciato già la città; tutti i negozi e gli esercizi greci sono chiusi.

Intervento Germanico nell'Egitto

Londra, 17. — Il Daily Mail dice di non credere a ciò che è stato affermato da qualcuno che si sia mai trattato di un intervento della Germania in Egitto e della ripresa della questione della ferrovia di Bagdad.

I salesiani e il disastro del "Sirio"

E' giunta alla direzione della Navigazione Generale Italiana una lettera del rev. D. Rus, superiore generale dei salesiani, in cui si comunica che egli è disposto a raccogliere nell'oratorio di Valdocco tutti quegli orfani del Sirio di età non inferiore ai dieci anni, che la Società od i parenti vorranno affidargli.

La direzione della N. G. I. ha intanto risposto ringraziando caldamente per la nobile e generosa proposta.

Il ministro d'agricoltura.

Roma, 17. — Oggi è arrivato, di ritorno a Roma, il min. Cocco Ortu, il quale non si assenterà più, fino alla ripresa dei lavori parlamentari.

IN RUSSIA

Sempre a Varsavia

Varsavia, 17. — Iersera e stamane i soldati uccisero una persona e ne ferirono sette. In via Chlodna, una banda di rivoluzionari assalì uno spaccio di alcool governativo, uccise un impiegato, ne ferì due e cercò di rubare il denaro; ma una pattuglia di fanteria, udendo i colpi delle armi da fuoco, accorse e circondò la casa dei rivoluzionari che si rifugiarono nei piani superiori, strando dalle finestre.

I rivoluzionari furono tutti arrestati. Il governatore generale ordinò la chiusura di 10 teatri, di caffè, e restaurants e proibì la circolazione nelle vie dei quartieri dopo le 10 di sera.

A Lublino ieri fu gettata una bomba nella piazza del Mercato.

Nessun danno. Tre agenti di polizia furono feriti da colpi d'arma da fuoco. A Hovy presso Varsavia anche un brigadiere e alcuni gendarmi furono uccisi a colpi d'arma da fuoco. L'uccisore è scomparso.

Anche i ragazzi ora!

Varsavia, 17. — Iersera alle ore 9 in via Chlodwna un ragazzo lanciò un petardo fra un corteo di devoti ritornanti da un pellegrinaggio alla miracolosa statua della Santa Vergine a Rokitno, presso Varsavia.

L'esposizione ferì due persone. Una pattuglia di fanteria accorsa in seguito al fragore dello scoppio fece fuoco contro la folla senza preavviso, ferendo gravemente 8 persone e leggermente altre 20.

Pel Congresso Mariano.

Roma, 17. — E' partita una rappresentanza del Circolo della Immacolata per assistere al Congresso Mariano di Einstelehn, nel Santuario della Madonna degli Eremiti.

Fa parte Mons. Gianuzzi, il Presidente del Circolo prof. Burri ed il Segretario avv. Tel. con altri due ecclesiastici romani. Il comm. Telli, Presidente d'onore del Circolo, è già in Svizzera. Quest'ultimo, quale Presidente della Federazione Piana, porterà al Congresso il saluto delle Società federate romane.

IL PROGRAMMA del Congresso universitario cattolico

Come abbiamo altre volte annunziato, dal 26 al 29 corrente si terrà a Milano il Congresso cattolico universitario, nelle sale del Circolo « Leonardo da Vinci » Corso P. Romana.

L'ordine dei lavori che si discuteranno è così distribuito:

I. Federazione U. C. I. Relazione degli anni 1905-1906 Progetto di riforma della Statuto (relatore M. A. Martini presidente generale). Borsa di studi Alessandro Manzoni (relatore M. A. Martini presidente generale). Rivista federale « Studium » (relatore avv. Cesare Torricelli e Carmelo Carletta).

II. Organizzazione nazionale degli studenti cattolici delle scuole secondarie (relatore dott. Enrico Luzzatti).

III. Associazioni universitarie cattoliche locali. Relatori Giovanni Viola su « Organizzazione e indirizzo » sacerdote Adolfo Braccini « L'insegnamento religioso e gli studenti universitari » avv. Mario Chiri « Gli studi sociologici ed economici l'azione sociale e gli studenti cattolici » dottor Pietro Pesenti « L'azione dei circoli universitari per la coltura artistica e per la conservazione dei monumenti ».

IV. Unione internazionale degli studenti cattolici (relatore Angelo Pedrinelli).

V. Interrogazioni, proposte e voti dei congressisti.

Il Congresso verrà chiuso con adunanza solenne Mercoledì 29 corrente nella villa reale gentilmente concessa con intervento di S. Em. il Cardinale Arcivescovo e con discorso dell'avvocato F. Meda.

Linda Murri è a Porto San Giorgio

Il Corriere d'Italia aveva raccolto la voce che Linda Murri, lasciando la residenza imposita dal procuratore generale di Torino, si trovava a Saint Moritz in Svizzera, dove sarebbe stata riconosciuta da varie persone. Ora, da Porto S. Giorgio scrivono alla Vita, smentendo la notizia: la Linda Murri non ha mai lasciato il villino dove abita e non si è mai allontanata dal territorio del comune.

Il sindaco fu incaricato di eseguire e fare rispettare l'ordinanza del procuratore generale di Torino.

Tanto meglio: la notizia tranquillizza gli animi degli onesti, i quali, diversamente, avrebbero perduto ogni fiducia nella giustizia.

GESTA ANARCHICHE.

Roma, 17. — Gli anarchici di Roma l'altra notte hanno appeso una corona di fiori al monumento di Giordano Bruno in memoria di Caserio.

NELLA FAMIGLIA REALE.

Roma, 17. — Il Duca d'Aosta rappresenterà il Re al battesimo del figlio del Kronprinz. Il Re destinò un regalo al Principino e la Regina alla Madre.

E' priva di fondamento la notizia che i reali si recheranno a Londra dopo la loro visita all'imperatore Guglielmo, essendo già, quest'ultima, smentita.

Il voto politico alle donne

Due sentenze, l'una della Corte d'Appello di Venezia, l'altra di quella di Ancona, hanno in questi giorni deciso la prima negando, la seconda riconoscendo nella donna il diritto al suffragio politico. Chi ragionasse col suo naturale buon senso potrebbe chiedere: Ma dunque in Italia vi è una legge la quale in così grave argomento, per la sua ambiguità, consenta risoluzioni così diametralmente opposte? La domanda non ha, a creder nostro, che una sola possibile, ed altrettanto irriducibile risposta, ed è questa che il nostro legislatore non si è mai sognato di consentire il suffragio politico alle donne. Ma allora, l'uomo di buon senso potrebbe proseguire: E come vi può essere stata un'alta magistratura che abbia voluto porsi contro la legge?

Ecco. Rispondiamo; non è che abbia voluto porsi contro alla legge: ma piuttosto la sua sentenza è l'espressione di un fenomeno, che non raramente si manifesta anche nella vita giudiziaria. Quando una tesi interessante appassiona il pubblico, ed agita le opinioni in vario senso, non è sempre facile per lo stesso magistrato più intelligente e più colto, e specialmente quando non si tratta di rendere la giustizia del mio e del tuo, ma di sferrare un concetto generale, lo svincolarsi dall'influenza di aspirazioni che sono il frutto di convinzioni individuali; ed allora abbiamo di quelle sentenze di tendenza più che di diritto le quali pur tuttavia non mancano di compiere una funzione sociale: quella di eccitare a nuovo studio di problemi di eminente interesse.

Si potrebbero, in altro campo, portare degli esempi. Quando si discuteva, in tempi da noi non lontani, del diritto di resistenza ad atti arbitrari e di quello di disobbedienza ad ordini illegali della pubblica autorità, non mancavano pubblicisti e giuristi di alto valore, niente affatto sovversivi, che, sebbene la legge tacesse, ne sostenevano la legittimità. Ed allora, rare si, ma non timide, si videro apparire sull'orizzonte giudiziario sentenze che plaudivano a questa novella dottrina, la quale saviamente scorgeva rinfrancato il principio d'autorità piuttosto nel largheggiare colle prerogative della libertà che nel proclamare l'inflessibilità della legge di fronte anche all'arbitrio del pubblico potere. Su taluna di quelle poche sentenze avrà chiusi gli occhi il pubblico ministero; tale altra sarà stata inesorabilmente cassata dalla Corte Suprema; ma tutte rimasero come la voce d'una nuova esigenza, come un monito ai governanti; non fosse altro come un incitamento: e così la giustizia fatta più viva, rompendo la crosta tradizionale, muoveva allora la materia abituata alle quieti della rassegnazione pratica.

Si può fortemente dubitare se questa sia funzione della giurisprudenza togata; ma fatto sta che, per rimanere nell'esempio, quei magistrati, le cui sentenze furono o appena tollerate o vivamente censurate, se furono ribelli furono anche precursori. Noi constatiamo il fatto, che è sociale, non andiamo più in là. La legge penale rinnovellata dall'onda fresca delle dottrine politiche moderne riconobbe oramai il diritto di resistenza!

Ecco come si spiega il contrasto dei due giudicisti anche sull'argomento del voto alle donne: movimento di tendenza in quello che lo sancisce; non già, riconoscimento di diritto! Mentre, però, in un libero paese possono accogliersi senza spavento affermazioni come quella della Corte di Ancona, e anzi con soddisfazione da chi in un responso giudiziario trova spinta a nuove discussioni noi ci permettiamo di augurare che a quei magistrati non sia riservato il vanto di precursori!

Non è da far qui la questione giuridica. Una questione giuridica veramente non esiste. La legge comunale e provinciale volle escludere perentoriamente le donne dall'elettorato e dall'eleggibilità potendo sorgere dubbio, stante l'indole delle funzioni amministrative in relazione a precedenti legislativi in qualche vecchio Stato italiano, intorno alla sussistenza di quel diritto. La legge elettorale politica invece non ne parlò; non volle parlarne; ed intese che la donna fosse esclusa. Negarlo, equivale contrastare al concetto del pieno esercizio dei diritti politici che la donna non ha e a tutta la storia di

Le grandiose feste a Cividale

18 agosto (per telefono).

Gli ultimi preparativi.

(Da un nostro inviato speciale).

(Bovio). La gentile Cividale si è preparata e si prepara sul serio alle grandiose feste che incominceranno domani e lasceranno un lungo, anzi perenne ricordo di sé in questa città.

Ormai sia in Seminario che in Duomo e nella città si attende a dare, come si dice, l'ultima mano.

IN SEMINARIO.

Migliaia e migliaia di palloni e palloncini più o meno maturoli e minuscoli (ne sono di tutte le forme e grandezze, per tutti i gusti) attendono l'ora in cui saranno posti a figurare sulla facciata del nuovo Seminario, già da per sé attempata un gioiello d'arte e d'eleganza.

Entrati nei corridoi, scorgiamo un andirivieni di operai e di pittori che trovano sempre qualcosa da fare per finire (la magica parola di questi giorni: finire!) e non possono mai soddisfatti dell'opera propria.

Accanto a loro nella stanza destinate ai numerosi vescovi che interverranno ferret opus indefesso: si stendono tappeti, arazzi, si dispongono e si adattano i mobili.

Ma usciamo nel cortile. Una squadra di operai lavora intorno al monumento di S. Paolino. Esso è quasi terminato: mette questo quasi, perché, come abbiamo detto, gli artisti non vorrebbero mai aver finita la loro opera.

Gli incaricati dell'illuminazione intanto sdegnano palli ed antenne: tutto s'affaccenda nella loro cura... soave, non trovano tempo di rispondere alle domande del vostro corrispondente che vorrebbe interessarsi forse un po' troppo indiscretamente sulla disposizione estetica dei lumi e sulle più minute particolarità del disegno, che, forse, hanno vita ancora solo nella loro mente.

IN DUOMO.

Reclamoci in Duomo. In generale, anche qui, i lavori sono a buon punto. Peccato — e sia detto con buona voglia degli archeologi — che non stasi potuto completare il lavoro del lastriato avanti alla porta del Duomo.

Difetti — com'è risaputo — negli scavi fatti durante i lavori si è scoperto il lastriato dell'antica Chiesa di S. Giovanni Battista. Perciò gli archeologi (e non lamentiamocene troppo perché non hanno tutti i torti alla fin fine) hanno intimato l'alto là. Così, per entrare in Duomo, essendo il lastriato eseguito solo per metà, ci tocca poggiate i passi sopra una passerella, elegante del resto, costruita con travi ed assi.

Grata è la sorpresa di chi entra in Duomo dopo due settimane. Difatti, mentre prima il pavimento non presentava nulla di singolare, ora, mediante una provvida pittura, attira l'occhio del visitatore per l'artistica disposizione delle pietre colorate da cui è formato.

Non si sa comprendere come per tanti anni ci si sia accontentati della superficiale pulitura dei buoni santesi a mezzo della poco pretezziosa granata, mentre un po' di petrolio e cera erano più che sufficienti a ridarci il bel pavimento come lo abbiamo attualmente.

Sorretta dinanzi da due colonne sorge appoggiandosi nella parte posteriore all'orchestra di cui è una continuazione, un'ampia tribuna destinata ad albergare le masse corali ed orchestrali che eseguiranno la musica delle Messe, dell'O-

atorio e del Miserere del Mo. Tomadini. E già che si parla di questa fulgida stella artistica di Cividale faccio osservare che mi fu assicurato come questa tribuna sia la stessa che nel 1883 fu eretta in occasione del trigesimo della morte del grande maestro.

Naturalmente in coro sono fatti già i preparativi necessari per la consecrazione episcopale di Mons. Pellizzo.

IN CITTA.

La città, la bella città cividalese che rievcherà in questi giorni gran parte delle tante sue glorie, va assumendo un aspetto sempre più gaio e festevole.

Certe facciate di case e di palazzi sono trasformate addirittura, perché, dirò con una frase usata dalle mie orecchie, loro hanno lavata la musa: e l'hanno lavata per bene!

Le vie sono fiancheggiate da site antenne con bandierole multicolori.

E nelle due piazze di Paolo Diacono e del Duomo queste antenne non cessano di essere disposte, ornate da veri trofei di bandiere tricolori, appaiono appieno il buon gusto.

Da un palo all'altro, da un'antenna all'altra sono tesi i fili che dovranno sostenere gli strumenti dell'illuminazione.

I muri infine sono letteralmente coperti da manifesti, manifestoni, manifestini d'ogni dimensione e da cartelloni per l'oratorio. Fra i manifesti vanno notati quelli che indicano l'elenco dei premi che il Comitato assegna a chi meglio saprà abbellire la propria casa.

Speriamo che l'esito sia proporzionato all'aspettativa e che i preparativi siano premiati da rispondente successo.

L'ARRIVO DEI VESCOVI.

A quanto mi si è assicurato, domani avremo qui ben quattro vescovi.

Sua Eccellenza il nostro Arcivescovo, poi Mons. Caron e Mons. Bassani ausiliari l'uno di Ceneda l'altro di Chioggia che assisteranno, nella Consecrazione di Mons. Pellizzo.

Poi verrà, a quanto mi è stato detto, il vescovo di Treviso.

RICHIAMIAMO

per coloro che le desiderassero il programma di domani e postdomani.

Domani dunque avremo alle 9 1/2 la Consecrazione Episcopale di Mons. Pellizzo. Si eseguirà la Messa a 5 voci in onore di S. Michele Arc. dell'Haller dai chierici del Seminario. Alle 17 poi sarà concerto della banda cittadina in piazza del Duomo; alle 19 1/2 illuminazione generale in Seminario.

Lunedì alle 9 1/2 S. A. il P. Sedi arcivescovo di Gorizia consacrerà nella cripta del Duomo il nuovo altare di S. Paolino. Alle 16 il nuovo vescovo di Padova pontificherà i primi vesperi di S. Paolino.

BIGLIETTI FERROVIARI.

UNA LOTTERIA.

La Società Veneta ha prorogato a tre giorni la validità dei biglietti andata e ritorno che verranno distribuiti dal 19 al 2 sulla linea Portogruaro-Udine.

Sulla linea Udine-Cividale il biglietto festivo dura a tutto 27 agosto per ritorno. Carrateristica sarà la partecipazione di Buia e Lavarzano alle feste di S. Paolino. Lavarzano condurrà sabato 25 un carro di frumento in omaggio: Buia un buo del valore di oltre L. 500 al Seminario: verrà poi messo al lotto alle 4 pom. in piazza del Duomo, a L. 100 il numero.

Fortunato colui che per una sola lira potrà condurre a casa un buo dal mercato! Mai più un miglior acquisto.

DALLA PROVINCIA

San Daniele

17 agosto.

Partenza di truppa.

I due battaglioni del 79° fanteria che compiono qui le esercitazioni dei tiri collettivi, partirono stanotte. Il cielo fiammeggiava d'un lampeggio, direi, convulso: il tempo era veramente procelloso: con tutto ciò alle due suonò l'adunata ed il reggimento si pose in marcia diretto a Spilimbergo dove seguirà il campo. Mi si riferisce con certezza che il comando del Regg. aveva ottenuto il permesso di passare oltre il tagliamento proprio sul Ponte nuovo da inaugurarsi nel prossimo Settembre.

Dovere di gratitudine impone di rivolgere una sincera parola di ringraziamento alla musica militare, la quale tutte le sere, durante il soggiorno fra noi, eseguì un programma. Alla direzione si vedeva su in alto sugli appositi palchi elevati sulla gradinata del duomo la figura del Sott'ufficiale della Banda componente dell'asta del tipico cappotto della fanteria.

L'ultima sera quel cappotto era scomparso e al fianco della figura snella sotto la divisa da ufficiale lucente la scabola dondolando. Il furiere Sardo, sostituto il capo musica ammalato, quella sera compariva per la prima volta vestito

quale la nota sua valentia musicale e nel comporre e nel dirigere, maritava, voglio dire da Maestro. Passa alla musica dell'11° fanteria. Auguri.

A galoppo verso il ponte.

Si è affisso un preavviso della mostra ecc. futura nell'occasione dell'inaugurazione del ponte:

Vi è raffigurato Ermete in groppa a un focoso cavallo bianco galoppante sulla strada di accesso al ponte che si scorge lontano. E' un buon componimento ma non esente da noi, data massime il terribile scorcio del cavallo, trattato dal disegnatore. L'avviso esce dalla Ditta Pellarini.

Consiglio comunale.

Si riunì ieri sera. Molti assenti, la maggior parte con giustificazione. Erano presenti tutti i dieci del gruppo di sinistra: la destra era rappresentata dall'ass. G. Jogna solo, che assunse la presidenza e da uomo che sa parlare, che può parlare senza reticenze, senza cavilli mantenere decorosamente il suo posto fino al termine della seduta piuttosto animata.

In IIª lettura fu deliberato il concorso del Comune con L. 1500 alle feste inaugurali del ponte... che si inaugurerà... vattela pesca quando. L'ass. Jogna appuntò per la necessità che il Comune

preparazione della legge suddetta pienamente all'unisono con la opinione sociale dominante riconsacrata da espressioni di non dubbio significato dall'illustre relatore l'on. Zanardelli.

Se poi la questione giuridica, in rapporto al diritto nostro positivo, si volesse minutamente discutere la risoluzione negativa scaturirebbe anche da una sola disposizione della legge elettorale politica che non consente delega di voto alla donna censita, ma tutt'al più di designare il figlio o il genero a cui favore computare le imposte che essa paga, le quali per virtù di legge si computano, anche senza designazione al marito. Il padre, invece, se non possa e non voglia esercitare il diritto di voto politico, lo può delegare al figlio o al genero (articolo 12 testo unico legge 28 marzo 1895). Ciò appunto perché per delegare l'esercizio di un diritto bisogna avere potenza di esercitarlo. Il maschio perciò può delegare, la donna no. E ciò per tacere d'altre molte ragioni.

La tesi dunque è tutta politico-sociale. E qui ognuno può dare liberamente la sua opinione. La nostra è risolutamente contraria. Ci diranno illiberali? Sia pure. Tanto, il qualificativo di liberale è ormai così spuntato... che per poco non sta per diventare liberalismo l'assorbimento totale di ogni attività individuale nella grande spugna della attività della collettività in tutte le espressioni della vita, quelle comprese che maggiormente reclamano l'esercizio della libertà! Ci diranno conservatori? Senza dubbio, noi intendiamo anzi tutto conservare la libertà di cui godiamo: e vogliamo ad un tempo conservare agli istituti sociali la loro più vera ed utile manifestazione.

Nella utilità morale di tali istituti consiste il bene sociale. La donna, che noi vediamo con soddisfazione elevarsi nella coltura della mente ha la sua alta e nobile missione segnata dalla natura di cui cui le leggi sociali devono correggere i difetti e non resistere alle esigenze. Non parliamo di attitudini individuali. Nella maggioranza esse sono distinte fra i due sessi. Può non mancare, e non manca, una minoranza di somiglianze, se non di equipollenze. Ma la società si governa colle grandi leggi. La questione è, lo ripetiamo, eminentemente, per la sua natura, sociale.

Pensate voi alle conseguenze pratiche della attribuzione del suffragio politico alla donna? Se essa sarà elettrica sarà anche eleggibile. Ciò si comprende. Nessuno penserà, io credo, sul serio, di dividere a metà il preteso diritto, che si vuole chiamar dai politici naturali, mentre i giuristi e i filosofi del diritto più moderni vanno insegnando la inesistenza di diritti naturali... Nessuno penserà egualmente io credo, sul serio, di consentire il suffragio politico alla donna nubile e non alla maritata. Ed ecco apparire sull'orizzonte della vita sociale con la donna politica l'oscuro problema della famiglia disorganizzata, della madre strappata al suo ufficio; quale custode sollecita e incessante della educazione dei figli, provvida e preziosa conservatrice della società familiare, soccorritrice infinitamente amabile di ogni bisogno domestico, mediatrice di pace tra i figli e fra essi e il loro padre nelle dure vicende dell'esistenza. L'egoismo del divenire politico, l'ansia della lotta della vita pubblica, la continua vicenda della battaglia elettorale e parlamentare, la esistenza di studi, di fatiche, di abbandono della casa, la commozione per le vittorie e la delusione per le sconfitte della propria parte, diverranno altrettanti coefficienti inesorabili di dissoluzione familiare. E poi la donna maritata potrebbe avere, se eletta, superiorità di autorità, che verrebbe dal pubblico ufficio, su quella del marito. Il capo della famiglia piegherà allora il capo alla moglie legislatrice!...

Ma foss'anche solamente elettrica, dovrebbe pur esserle consentito di muoversi, di commuovere, di fare propaganda, di agitarsi nei comizi, e naturalmente, di pensare come meglio creda, anche di combattere le idee di chi vive sotto il suo stesso tetto, provvede alla famiglia e deve concorrere con lei al mantenimento dell'ordine domestico.

Si fa presto a dire che l'elevarsi della educazione politica tempera le asprezze della lotta, che il contrasto politico non genera necessariamente avversione personale, che l'abitudine ottunde tutte le sensibilità; ma quanti siano uomini e quanti abbiano lottato ben sappiamo come in casa nostra ci riduciamo stanchi ed agitati in cerca di pace e di concordia e come solamente il naturale rispetto dei figli verso il padre giovi a certe tregue domestiche, che succedono a lotte accese pubbliche per diversità di indirizzi e di aspirazioni. Togliere a queste stregue il presidio imparziale disinteressato della madre sarebbe opera antisociale.

E le donne nubili? A tutte quelle che non possono o non vogliono prendere

marito la società nostra riserva pure uffici di alta importanza: e d'altronde il problema non potrebbe risolversi col dare e col togliere l'esercizio di un diritto a seconda dello stato personale del cittadino.

Perché una donna sia, come suol dirsi moderna, non lo vogliono, van dicendo che gli uomini amano far le leggi per conto di loro stessi! Non hanno tutto il torto. In altri tempi ne han fatte! Alcune leggi ancora, e non sono molte, possono essere migliorate dagli uomini di buona volontà; e già si è fatta molta strada verso la meta di un progressivo razionale elevamento della condizione della donna. Ma avrebbero anche il massimo torto coloro che credessero migliore di tutte una legge la quale resistesse alle esigenze della costituzione della famiglia, che è organo del corpo sociale.

Prof. Alessandro Stoppato.

Movimento diplomatico.

Roma, 17. — Dovendosi presto provvedere Londra e Tokio di ambasciatore presto avremo un movimento diplomatico che causerà un attivo scambio di telegrammi fra Goltzi e Tittoni sulle persone da scegliersi, una delle quali si voleva togliere dal parlamento.

L'accordo ora pare raggiunto ed i decreti avranno corso in breve.

Dopo il convegno.

Kronberg, 17. — I Sovrani sono giunti a questa stazione in automobile. Alla partenza il Re e l'Imperatore si baciarono e strinsero la mano e durante tre minuti prima della partenza del treno, Re Edoardo restò al finestrino, parlando col l'Imperatore.

Marienburg, 17. — Re Edoardo giunse qui alle ore 18 col seguito, ricevuto dalle autorità.

In favore degli agenti carcerari.

Roma, 17. — Il malcontento che da parecchio tempo è latente negli agenti di custodia delle carceri, pare abbia sollecitato il ministro degli interni a provvedere. Si annunzia infatti che la direzione generale delle carceri, ha ultimato in questi giorni il progetto di legge per la riforma del corpo delle guardie carcerarie con cui si migliorano le condizioni degli agenti, in fatto di paga e di carriera, con aumento del numero, ed anche si rende meno gravoso il servizio.

Altro spaventoso terremoto in America

Valparaiso distrutta.

New York, 17. — Secondo notizie giunte ai giornali, e che si danno solo con riserva, gravissime scosse di terremoto sarebbero avvenute fersera in Valparaiso. Quasi nessun edificio sarebbe rimasto intatto e sarebbero scoppiati degli incendi. Si teme vi siano molte vittime.

Buenos Ayres, 17. — La Nacion pubblica un telegramma da Mendoza dicente che una scossa di terremoto fu avvertita a Mendoza. Non vi è nessuna grave conseguenza.

Tutte le linee telegrafiche col Cile sono interrotte.

Londra, 17. — I giornali hanno da New York che secondo una informazione alcuni quartieri di Valparaiso avrebbero bruciato tutta la notte. I cadaveri di centinaia di abitanti si troverebbero sotto le macerie.

Il cavo della Eastern è interrotto verso Los Angeles a 50 miglia da Valparaiso. Le comunicazioni fra Valparaiso e l'interno sono interrotte. La Cable Western Union ricevette dalla via Galveston un dispaccio da Valparaiso annunciante il terremoto.

Iersera lo spaventoso terremoto del Cile era stato segnalato a Vienna. Gli apparati sismografici di quell'istituto centrale di meteorologia infatti hanno registrato un terremoto lontano. Le segnalazioni incominciarono ad un'ora e 23 minuti ant., raggiunsero il massimo delle oscillazioni di 67 mm. alle 3 ore 8 minuti, e finirono circa alle 6 ant.

I disordini agrari in Romagna.

Palestrina, 17. — I contadini del comune di Palestrina sono in viva agitazione per una delle solite questioni di diritto sulle terre di Mezzasella, di proprietà del principe Barberini. Essi hanno minacciato che per lunedì prossimo invaderanno le terre in questione, cominciando a coltivarle. Pare che il principe Barberini sia propenso a concedere una parte delle terre a solo titolo di beneficenza, e non di diritto.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

faccia la decorosa figura — che ha diritto di fare — nella circostanza delle feste pel ponte, ritirò le dimissioni del Sindaco e della Giunta. Più di qualcuno forse qui vorrebbe delle spiegazioni: ad altro momento. delta.

Cividale

17 agosto.

La morte di una pia e veneranda signora.

Ieri mattina si spegneva in Cividale una veneranda signora, che, malgrado i suoi ottant'anni, aveva conservato fresca la vigoria dello spirito; voglio dire la signora Teresa Logar, vedova dell'illustre e rimpianto prof. Cav. Giusto Grion, preside a riposo.

Rimasta priva del consorte 19 mesi fa Ella visse questo ultimo tempo di sua vita nel dolore, rievocando con gli amici di casa la simpatica figura del defunto professore e dedicandosi ad atti di pietà e di beneficenza. Morì santamente.

La signora Grion era nata presso Gorizia, ma si era stabilita a Cividale allorché suo marito, dopo tanti anni di insegnamento, era stato collocato a riposo.

Paluzza

17 agosto.

A feste finite.

A feste finite bisogna pur dir qualche cosa. Ma che cosa?

A proposito tutti i lettori non sapranno forse che nei giorni 15-16 agosto si fecero grandi festeggiamenti in favore dell'Asilo infantile, istituito quassù sotto l'impulso e l'infaticabilità del m. r. nostro plevano.

Ci fu esposizione di lavori fidelesiani, fuochi artificiali, rappresentazioni teatrali, concerti... Insomma abbiamo grandiose feste.

Un plauso a chi le organizzò: al Ricreatorio festivo Udinese che si mostrò pari alla sua fama, alle educatrici dell'Asilo che ben se lo meritano.

Un plauso pure ai compilatori del numero unico (edito dal Patronato), elegantissimo ed interessantissimo per i cultori di cose patrie.

Enemonzo

17 agosto.

Il centenario di S. Eocoo

venne quassù festeggiato con cura straordinaria nella chiesetta del santo posta in cima del colle.

La chiesetta venne rimessa a nuovo: l'allare con tanto gusto ornato che non pareva più quello. Il M. R. prof. Paulini di codesto Seminario tenne un triduo di preparazione: il frutto spirituale lo si spera sia stato copioso.

Di magico effetto poi furono gli archi coi palloncini di giorno, e di notte l'illuminazione, sempre coi palloncini, della chiesuola, nonostante i dispetti del tempo.

Grazie a chi con tanto intelletto di amore, sacrificio personale e costanza volle la nostra festa così splendidamente riuscita.

Artegna

17 agosto.

Ancora della tentata rapina.

Il giovane quindicenne che ieri vi disse essere stato vittima d'un'aggressione con tentativo di rapina, ritornava col suo carro da Montenars ad Artegna.

Ad un certo punto gli si accosta lo sconosciuto e con un'arma da taglio trancia il panciotto e la camicia giungendo appena appena a scalfire l'addome.

Per fortuna il padre del giovinotto, per affari del suo commercio, doveva portarsi nel domani a Montenars. Per questa ragione il figlio non volle prendere la somma che gli spettava a Montenars (circa 1000 lire), e così essa non cadde nelle mani del delinquente.

Questi i particolari che ho potuto raccogliere. Ezio.

Casarsa

17 agosto.

La ferrovia.

Fra S. Vito con comuni dipendenti e Portogruaro e fra la Camera di Commercio di Udine e Venezia si sta trattando la seria questione della linea ferroviaria Motta - S. Vito e Motta - Portogruaro. La questione sembra tutt'altro che importante nei suoi veri termini.

Prima d'ogni altra cosa i suaccennati enti locali domandano a se stessi quale delle due linee può vantaggiosamente il commercio nazionale e poi gli interessi locali.

Con la linea Motta-S. Vito si favorirebbe il porto di Venezia a danno di Trieste giacché altri quindici chilometri sarebbero guadagnati oltre quelli che si stanno guadagnando con la linea Spilimbergo-Gamona fra Vienna e Venezia mentre con la Motta-Portogruaro si favorirebbe Trieste a danno di Venezia ciò che oggi a noi non conviene. E per gli interessi locali diciamo ai sigg. di Portogruaro che quest'ultima città non ha alcun interesse a trovarsi in comunicazione mentre Azzano X, Prata e comuni limitrofi hanno il loro capoluogo di provincia ad Udine dove quindi si svolgono i loro interessi e con la quale hanno diritto di trovarsi in comunicazione dunque Motta - S. Vito si a Motta - Portogruaro no.

Tarcento

16 agosto.

Un ricorso contro un Sindaco.

Qui a Tarcento si parla molto intorno a un ricorso, stato presentato qualche settimana fa dai popolani di Tarcento contro la permanenza a sindaco del sig. Vincenzo Armellini.

Intorno a questo ricorso si odono in paese le più disparate opinioni: taluni dicono che il ricorso (come altri presentati in passato dai nostri radicali di qui) non avrà alcun effetto e che il sig. Vincenzo Armellini, malgrado ciò, continuerà a rimanere sindaco di Tarcento.

Ma limito ora a esprimere una mia opinione, che sarebbe bene che si decidesse presto su tale ricorso, o in un senso o nell'altro, per uscire da un'incertezza che non è utile al paese.

Sacile

18 agosto.

Morto fulminato.

Durante il temporale di ieri mattina un fulmine cadeva sull'abitazione di certo Rogagnin Matteo, celano del sig. Lascchin, abitante in località detta Cornadella.

Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

La nave austriaca...

Ancona, 17. — Questa notte è stata segnalata presso il Porto di Ancona la nave austriaca Linda con a bordo un equipaggio di quattro uomini e due passeggeri.

DISORDINI SARDI

Sassari, 17. — Stamane a Sinfacola, la folla incendiò il municipio e l'assessoria. I carabinieri riuscirono a salvare la pretura.

Il telefono del SEPOLATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 19 — s. Giacinto. Lunedì 20 — s. Bernardo.

Fiere e mercati delle provincie: Aiala, Azzano X, Buttrio, Rivignano, Maniago, Passignano, Tolmezzo, Tarcento.

Bollettino meteorico del 17 agosto Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 17,8 — Minima aperta della notte 11,7 — Barometro 748 — Stato atmosferico bello — Vento N pressione crescente.

Temperatura: Massima 21,6 — Minima 16,8 — Media 18,74 — Acqua caduta mm. 22,5.

Feste S. Paolino - Cividale.

Ribasso ferroviario Udine-Cividale. Biglietto festivo andata-ritorno dal 19 al 26 agosto:

III° Classe L. 1.— II° » » 1.30 I° » » 1.95

Valevole per ritorno a tutto 27 agosto.

Cresime.

Si amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Francesco Martedì 21 — Dalle ore 8 alle 10 Giovedì 23 — » » 8 » 10 Sabato 25 — » » 8 » 10

Per la festa federale delle Associazioni cattoliche.

Per la festa federale delle Associazioni cattoliche, che si terrà a Cividale domenica 26 corr., è assicurato l'intervento di Mons. Luigi Cerutti, che terrà il discorso d'occasione.

Le prove generali dei tre cori di Tomadini in Seminario.

Ieri sera nella sala del teatrino del Seminario, alle ore 20, cominciarono le prove generali dei 3 cori a quintetto d'arco del M° Tomadini, che verranno eseguiti in seminario all'Accademia di s. Paolino.

II° Coro: « Gloria a te ». Questo coro riesce entusiastico e solenne per gli uni-soni potentissimi tanto bene appropriati al senso dell'inno musicato.

III° Coro: « Scendi o promesso Spiro ». Fremono gli strumenti nell'introduzione. Poi in un raccoglimento supplichevole il coro implora la discesa del promesso Spiro.

Una lode agli strumentisti, che sotto la direzione del sempre lodato maestro Verza ci deliziarono col suono delicato dei loro violini, viole, violoncelli e violoni.

All' Istituto Renati.

Su questo giornale comparvero delle accuse a carico dell'Istituto Renati. La Presidenza ci invitò a esaminare alcuni atti dell'Istituto, dai quali emerge che se qualche fatto — cosa inevitabile del resto — men che decoroso vi fu, fu subito da essa riparato.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri sera la Giunta Municipale prese le seguenti deliberazioni: Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

1.° Ha deliberato di proporre al Cons. Comunale provvedimenti per l'abolizione del lavoro notturno degli operai panettieri, trasendo norma da quanto ha in proposito recentemente disposto l'autorità Comunale di Torino.

Mutuo con la Cassa Depositi e prestiti. 2.° Presa notizia del decreto col quale è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 843 mila per dimissione dei debiti onerosi, ha determinato di sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta l'accettazione del mutuo.

Costruzione d'una pensilina metallica. 3.° Ha preso atto della Comunicazione fatta dalla Direzione delle Ferrovie a mezzo del locale Ufficio di Ispezione, che in seguito all'interessamento dell'Amministrazione Comunale è stata disposta la costruzione di una pensilina metallica sovrastante il marciapiedi sito sotto il cavalcavia ferroviario fuori porta Cusi-guaco.

Per il mercato concorso di tori. 4.° Ha deliberato di concorrere nelle spese per il mercato concorso annuale di tori e torrelli del tipo luratico, che avrà luogo il 21 settembre p. v. con una somma di L. 150 e di porre a disposizione del Comitato quattro medaglie per premi, una d'argento dorato, una d'argento, e due di bronzo.

Corse al trotto.

Programma delle corse al trotto per dilettanti nei giorni 19 e 26 agosto. Primo giorno. Corsa Ospiti per cavalli di qualunque razza ed età nati ed elevati in Italia.

Partita obbligatoria: vincera tra prove — Estrattura L. 25 — Forfait L. 15. Premi: 1.° L. 500 2.° L. 300 3.° L. 200 4.° L. 100 e bandiera.

Corsa Udine come sopra — esclusi i partecipanti alla Corsa Ospiti. Partita obbligatoria: vincere due prove — Estrattura L. 10, forfait L. 5. Premi: 1.° L. 200 2.° L. 150 3.° L. 100 e bandiera.

Secondo giorno. Corsa Castello Handicap per i cavalli che presero parte alla Corsa Ospiti — Il I, II, III, e IV arrivati daranno un abbuono rispettivamente di metri 35 25-15 10 Partita obbligatoria: vincere due prove — Estrattura L. 20 forfait L. 10. Premi: 1.° L. 300 2.° L. 250 3.° L. 150 4.° L. 100.

Corsa Friuli come sopra. Premi: 1.° L. 150 2.° L. 100 3.° L. 50.

AL PROFESSORE Dott. ANTONIO CAVARZERANI CHE IN QUESTI GIORNI CON GRAVE OPERAZIONE CHIRURGICA NEL CIVICO OSPITALE DI UDINE RENDEVA VIGOROSO E FORTE IL LORO CARO GIORGETTO I CONIUGI ANTONIETTA E GIORGIO PETRONIO RICONOSCENTI PER TANTE SOLLECITE ZELANTI CURE ALL'AMATO FIGLIO PRESTATE RINGRAZIAMENTI VISSIMI 18 Agosto 1906.

A Sua Eccellenza Ill.ma a R.ma Mons. LUIGI PELLIZZO eletto Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

- L. somma pres. rettificata è di L. 1357 20 Fazzutti m.r. Agostino Decano della Metropolitana » 10.— Mander m.r. Filippo can. della Metropolitana » 10.— Lovo D. Giacomo cur. di Monteparta » 5.— Trusen ch D. Antonio jun. cur. della B. V. del Monte » 2.— Sabot D. Giacomo vic. cu. di Rualla » 2.— Venturini D. Angelo cerim. della Metropolitana » 2.— Gattusi D. Antonio parr. di Preone » 5.— Palma D. Domenico di Freats (Rismonze) » 24.— Missio D. Cornelio capp. di Ranzanacco » 3.— Gravigi D. Giacomo parr. di Biguarda Arsa » 5.— Bellinz D. Giacomo capp. » 150.— Cantoni D. Domenico capp. » 2.— Zamparo D. Giacomo cooper. Jotizzo » 2.— Meoni D. Luigi parr. di Buttrio » 10.— Palavistini D. Domenico parr. di Fiesbano » 5.— Gobitti D. Giambatt. parr. di Rodeano » 10.— Il cappellano di Mesaris » 5.— Marsio D. Raimondo capp. di Loversia » 2.— Rizzi D. Felice capp. di Cavallotto » 2.— Skaun K D. Francesco parr. di S. Leonardo degli Slavi » 10.— Gorosozak D. Giuseppe capp. parrosch. » 5.— Gus D. Antonio capp. di Casizza » 5.— Cristof D. Luciano capp. di Cravero » 5.— Cernotta Don Pietro capp. di Lissa » 5.— Slobba D. Agostino capp. di Topolo » 5.— Duriava D. Giuseppe capp. di Stregua » 5.— Domenis D. Antonio capp. di Oblizza » 3.— Bernik D. Giuseppe capp. di Tebil Sup. » 2.— Zuffanti D. Natale capp. di Codromaz » 5.— Alessio D. Amadio parr. di Preconico — Bonanni Don Venusto capp. di Preconico — Dominighini D. G. Batt. capp. di Tiltano — Di Nicolò D. Luigi — Fontana D. Domenico capp. di Gorgo — Dalla Mez D. G. Batt. economo sp. di Latisana — Zanini D. Eugenio — De Filippo D. Mosè capp. di Latisana — Pasolo D. Igino cur. di Ronchis — Comuzzi D. Angelico parr. di Frafresano » 25.— Mauro D. Giovanni parr. di Palazzolo » 10.— Merlin D. Giuseppe coop. parr. » 5.— Aviani D. Giacomo capp. di Chiarmacis » 2.— Bodina D. Lorenzo capp. di Pianeda » 2.— Vergolini D. Giulio parr. di Poesna » 2.— Cataruzzi D. Celestino capp. di Poesna » 2.— Bartoni D. Giacomo parr. di Rivarotta » 5.— Pittioni D. Vincenzo parr. di Muzzana » 8.—

Totale L. 1575 70

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can.° Giacomo Maruzzi — Via Rauscedo, 16 — Udine.

Fracassetti capo-gabinetto? Un telegramma da Roma ci informa che il comm. Ambrosio già capo di gabinetto dell'on. Fossato ritorna al provvidorato agli studi a Firenze. Il ministro Rava, riservandosi di completare il proprio gabinetto ha intanto chiamato a farne parte il prof. Fracassetti dell'Istituto tecnico di Udine. Congratulazioni.

La caduta d'un muratore. Nel pomeriggio di ieri il muratore diciannovenne Adulio Rigo, camminando su una catasta di travi cadde producendo delle contusioni all'arco costale ed al braccio sinistro. Ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospitale.

Michele Vit, d'anni 18, operaio, riportò una contusione alla coscia destra, mentre attendeva al proprio lavoro. Fu medicato all'Ospitale.

Il brigadiere Mantovani a Modena Il brigadiere della Guardia di Città sig. Giovanni Mantovani, conosciuto fra noi per la sua valentia ed affabilità è stato traslocato a Modena. S'isulti al partente.

Ragionieri in gita. I soci del Colleggio dei ragionieri Feliniani, per solennizzare la vittoria conseguita alla Camera ed al Senato con la promulgazione della legge che pone fine agli abusi sulla appropriazione del titolo di ragioniere e sull'esercizio pubblico professionale, hanno indetta una gita a S. Pietro al Natissone. Alla gita, a quanto dice parteciperà anche l'on. Morpurgo.

Tiro a segno. La presidenza di questa Società di Tiro a segno in seguito ai risultati delle esercitazioni eseguite nel poligono di Cividale ha scelto a far parte della rappresentanza per la gara Federale di Maggio i signori Alessio Gino, Città Ernesto, Dal Dan Antonio, Doretto Emilio, Fabris Angelino Florio co. Filippo e Tamburini Antonio.

Arsen Augusto, direttore responsabile. Udine, tip. » Crociato »

In vendita: Un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia. Altro quadro rappresentante la Visitazione di Santa Elisabetta alla B. V. In mostra nella Redazione del giornale.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Kunerol? Chiederlo in tutti i negozi.

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Collegio Brandolin-Rota in ODERZO (Provincia di Treviso) Programmi illustrati a richiesta

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato. Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4.

Ferro-China Bisleri "IL FERRO-CHINA-BISLERI" Volete la salute? "Il mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace". Dr BORGONI Della R. Università di Napoli. NOCERA UMBRA Acqua da tavola Edigera la marca - Sorgente Angrieta - F. BISLERI e C. - MILANO.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

R.^{mo} Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 1.45 per L. 105.
STATUA della B. V. IMMACOLATA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.
N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N 3-06

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 - Telefono N 3-07

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa inimitabile composizione per i capelli non è una cura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ciò ritornando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando i radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERAZZI ESARCO.



Costa L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Drogherie e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

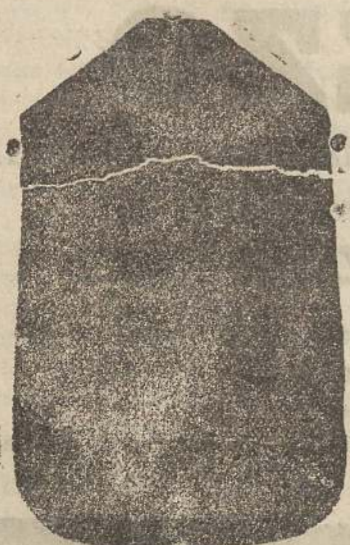


MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

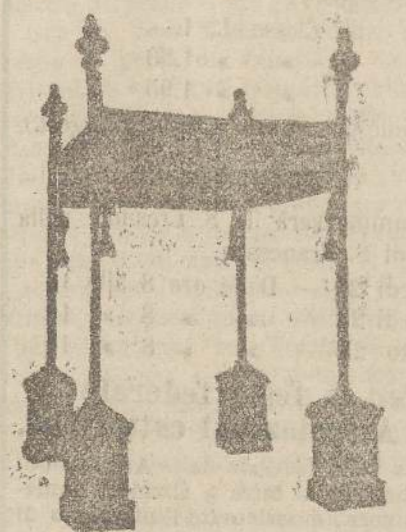
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150